

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

**PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA**

**TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Conto Corr. della Curia, N. 2-14235**

ESORTAZIONE APOSTOLICA
DEL SANTISSIMO SIGNOR NOSTRO
PIO
PER DIVINA PROVVIDENZA
PAPA XII
AI SACERDOTI E CHIERICI CHIAMATI ALLE ARM

Tra le pungenti preoccupazioni addensatesi nell'animo Nostro per l'infierire di una guerra da Noi invano e con ogni mezzo deprecata, è particolarmente sentita quella che Ci viene dalla penosa situazione vostra, dilettissimi sacerdoti e chierici, che dai vostri spirituali ministeri o pacifici studi siete oggi per forza di cose subitamente allontanati e condotti in pieno mondo militare e bellico.

Non assuefatti al genere di vita che ora conducete, eccovi all'improvviso portati a servire nelle caserme, negli ospedali, nelle ambulanze e perfino nelle file dei combattenti, gli uni con funzioni di Cappellani, gli altri — e sono i più — con uffici di ben diverso genere da quelli a cui la vostra vocazione vi ha destinati.

Vi seguono da per tutto, con vigile premura, i Vicari Castrensi o Cappellani maggiori, e della loro assistenza, oculata e paterna, Ci rassicurano la buona organizzazione, l'attività incessante, le illuminate iniziative. La loro opera, preziosa in tutti i sensi e ricca di sacrifici, si rivela in ogni paese sommamente efficace, ispirata com'è alla più profonda coscienza del dovere. Ricordandola a voi e confermandole la Nostra fiducia, Noi intendiamo segnalarla in pari tempo alla vostra gra-

titudine e a quello spirito di volenterosa docilità, che è fattore necessario del suo efficace funzionamento.

Affinchè poi non vi manchino gli spirituali conforti di cui avete bisogno, sia per voi che nell'esercizio del vostro ministero, è Nostra intenzione di concedere a tutti i Vicari castrensi o Cappellani maggiori delle nazioni o regioni nelle quali esiste o esisterà lo stato di guerra o di mobilitazione — ferme restando le facoltà ordinarie già accordate — nuove e straordinarie facoltà, che vi siano pegno dell'affettuosa premura con cui Noi paternamente vi seguiamo nell'angustia della prova.

Ma l'azione da Noi assegnata ai Vicari castrensi o Cappellani maggiori non dispensa Noi stessi dal venire a voi direttamente per aprirvi l'animo Nostro e in così straordinaria contingenza esortarvi a guardare da vicino i doveri inerenti alle vostre nuove condizioni di vita per compierli senza riserve nello spirito della vostra stessa vocazione.

Anche se avete mutato l'abito, non deve in voi mutare lo spirito. Questo deve accompagnarvi fra le armi non altrimenti che nell'esercizio del vostro sacerdozio. Chi oggi permette che vi troviate fuori delle vostre abitudini di studio e di lavoro, è quello stesso Padre celeste che vi chiamò all'Altare. Egli vi chiamò — ricordatelo! — non per fare di voi puri e semplici ministri del culto (non è soltanto questo il sacerdozio cattolico), ma altresì per avere in voi ministri della Parola, propagatori del Vangelo, vivi rappresentanti del suo Cristo, per portarne a tutti la conoscenza, per suscitarne in tutti il desiderio, per accenderne in tutti l'amore. E' vostro il programma di San Paolo, il quale si gloriava di non saper altro e di non portar altro alle genti se non Cristo, e Cristo crocifisso. E lo portava con la sua vita non meno che con la parola, in ogni luogo, in ogni congiuntura, in privato e in pubblico, sotto il libero cielo come nelle catene: onde dalla stessa prigione dove riceveva quanti andavano da lui e predicava liberamente il Regno di Dio, egli poteva scrivere ai Filippesi: «**Or voglio che voi sappiate, o fratelli, come le cose avvenutemi hanno maggiormente contribuito al progresso del Vangelo**» (Filipp., 1, 12).

Oggi Iddio ha permesso che lasciate le ordinarie occupazioni, foste messi in contatto con uomini d'ogni educazione, d'ogni costume, d'ogni cultura e d'ogni fede, spesso alieni da Dio, ignari di Gesù Cristo e del suo Vangelo, vuoti di sentimento religioso, di tutt'altro solleciti che dell'anima e delle cose che la riguardano per la sua eterna salute. Gente cui ripugnava spesso venir da voi per ricevere la parola salvatrice e con essa la Grazia del Salvatore Nostro Gesù, Iddio ve la conduce da presso mandando voi da loro, facendovi loro compagni di fatiche, di stenti, di pericoli, di sacrifici d'ogni genere.

Sappiate valutare l'ora che passa. Non vogliate giudicare le circo-

stanze, alle quali son dovute le attuali vostre condizioni, da un punto di vista puramente umano, ma sappiate riconoscere in esse la volontà, sempre buona, del Padre celeste, che dai mali sa ricavare il bene e dal fatto della vostra chiamata alle armi vuol trarre, pur tra tante rovine, anime a salvezza riconducendole per mezzo vostro sulle vie della fede e dell'onestà cristiana. Tutto può giovarvi a questo nuovo apostolato; e chi più ha zelo sacerdotale più trova alla mano, ad ogni passo, vie aperte ed occasioni propizie.

Ma voi sopra tutto — e intendiamo dire la vostra persona — dovete essere in mezzo alle armi il vivente apostolato di Gesù Cristo. E lo sarete, anche senza parola, se alla vostra vocazione farete onore anzitutto, con la esemplare fedeltà ai vostri nuovi doveri e con la più irreprendibile condotta. Quello che San Paolo diceva ai Filippi per esortarli a far onore alla loro fede nell'ambiente pagano in cui vivevano, Noi pertanto ripetiamo a voi: « **Sia la vostra condotta degna del Vangelo** » (Filipp., 1, 27). E aggiungeremo con lui: « **Ogni cosa fate senza querimonie e discussioni, affinchè siate irreprendibili e sinceri, figliuoli di Dio senza macchia in mezzo a generazione perversa e corrotta tra cui splendete come luminari del mondo** » (Filipp., 2, 14-15). Trasparisce in voi sempre il ministro di Dio. E questo vostro carattere se deve far di voi uomini di dovere, esemplarmente ubbidienti alle autorità senza offesa della legge di Dio e pronti al sacrificio, non deve però, non può in nessun modo e per nessuna ragione, farvi ligi all'ambiente in quanto abbia di leggero, di corrotto, di biasimevole.

Particolarmente austera dev'essere la vostra condotta morale, senza compromessi, né concessioni, né debolezze, perchè sia richiamo ed esempio. Austerità questa che ben si associa con la mansuetudine del cuore, per la quale voi dovete farvi tutto a tutti per guadagnar tutti a Gesù Cristo, ed è inoltre perfettamente consona all'austera disciplina della milizia, di questa proprio il coraggio; e di coraggio voi dovete essere maestri per affermare in ogni congiuntura, con serena libertà e indipendenza, il vostro carattere sacerdotale o la vostra iniziazione al sacerdozio.

Che se lo spirito del Vangelo è spirito di libertà e vi consente di farvi, come l'Apostolo, servi di tutti, pur essendo liberi da tutti, per guadagnare maggior numero (I Cor., 9, 19), dell'Apostolo altresì vi sarà spesso necessario richiamare, a norma della vostra condotta le salutari parole, piene di tanta saggezza: « **Tutto mi è permesso, ma non tutto mi giova; tutto mi è permesso, ma non tutto è in edificazione** » (I Cor., 10, 22-23).

In tal modo voi eserciterete sull'ambiente un'azione salutare; e nel segreto delle anime introdurete — consapevoli o no — più o meno di

quel buon seme di cui Gesù ha detto, che, gettato che sia in terra, barbica e cresce senza che il seminatore ci badi (Marco, 4, 26 segg.) .

Avrete così la coscienza di non aver tradito la vostra missione e di aver reso a Gesù Cristo — al vostro divin Maestro — la buona testimonianza in mezzo al più vario mondo che sia dato di concepire. Per voi ogni classe sociale, ogni professione libera o meccanica, ogni cultura, ogni forma di spirito avrà udito ancora una volta, tra i rumori delle armi, il messaggio evangelico di redenzione; e non su voi peserà il peccato di far credere ai vostri compagni d'armi che non risponde nei discepoli di Cristo e nelle loro guide la vita all'insegnamento. Avrete guadagnato alla Chiesa stima e simpatie; e le amicizie personali che nel vostro servizio militare dignitosamente compiuto vi è dato di contrarre, saranno facilmente anch'esse conquista di anime o via a conquiste.

Non vi cada dall'animo il mònito dato ai fedeli dall'Apostolo, nei gloriosi tempi nei quali attraverso le sofferenze si preparava il trionfo della Chiesa: « **Non ti far vincere dal male, ma vinci col bene il male** » (Rom., 12, 21).

Voi vedete, figli carissimi, quale campo di bene apre al vostro zelo la Divina Provvidenza nell'atto stesso che sembra allontanarvi dal vostro santo ministero o dalla immediata preparazione ad esso. E' una missione, che deve esaltare ogni sincero cuore di sacerdote o di Levita, e deve attenuare per lui, se non annullargli del tutto, i sacrifici che le eccezionali condizioni del presente gli impongono.

Del resto, non sono i sacrifici che fecondano l'azione come fecondano l'insegnamento? E non è soffrendo, più che lavorando, che si rende alla Verità la buona testimonianza?

Aggiungete il guadagno vostro personale: intendiamo dire quello dello spirito. Quali esperienze di uomini e di cose non vi è dato di realizzare per la vostra migliore condotta, a traverso le vicende varie e spinose di questo vostro servizio! L'esperienza sarà precisamente quella che vi farà maturi nella virtù e per essa all'apostolato. Nulla perderà del suo tempo il vostro sacerdozio per questa che sembra nient'altro che una dannosa parentesi nella vostra vita: nulla, se voi avrete senno e camminerete sotto gli occhi di Dio, non lasciando la sua benedetta mano, la quale, pur conducendovi per aspri sentieri — in regione deserta, impervia ed arida — vuol guidarvi al bene e in alto.

Ma camminare sotto gli occhi di Dio e non lasciare la sua mano vuol dire — voi lo sapete — coltivar con fervore la pietà cristiana, per la quale sola vi è dato di mantener alto lo spirito e caldo il cuore nel desiderio del Bene. Come questo sia possibile anche in mezzo alle armi, potete intenderlo all'infuori d'ogni altra prova, se della pietà evange-

lica avete presenti gli esempi che il mondo stesso delle armi ha dato con tante nobili figure di cristiani e di santi. In un ambiente non dissimile dal vostro essi riuscirono a vivere in Dio e di Dio, dominati come furono da questa idea centrale, radicata nel loro cuore: il compimento della divina volontà in tutti i loro doveri. Vedere la volontà del Signore sempre, in tutto e da per tutto, e consentirvi nonostante le ripugnanze della natura; ecco lo sforzo che quotidianamente vi s'impone, la via breve, facile, sicura di quella pietà che è, in mezzo ai presenti pericoli, il baluardo della vostra vocazione sacerdotale, come in tutto il corso della vita deve essere la sorgente alimentatrice e fecondatrice di ogni vostra intrapresa.

Affinchè però di questa divina volontà sia in voi abituale e vivace il ricordo, è necessario — chi può dubitarne? — che lo spirito di preghiera, lungi dal languire in voi per l'impedimento dei nuovi doveri, più che mai arda nel vostro cuore e sia in questo assiduamente alimentato, oltre che dal Santo Sacrificio della vostra Messa, dalla fervorosa partecipazione alla Mensa dei forti, da tutto ciò che la costante esperienza dei fedeli, sotto l'impulso dello Spirito di Dio, ha dimostrato eminentemente efficace a proteggere dal male e a stimolar l'anima a virtù e a perfezione. Difficilmente vi è nella vita del cristiano, sopratutto del sacerdote, situazione tale che possa togliere all'anima volenterosa la possibilità di raccoglimento quotidiano per ripiegarsi su se stessa, in pie meditazioni, in sincere indagini della coscienza, in fervorse adorazioni ai piedi del Maestro a cui serviamo e che daí suoi Tabernacoli, così spesso deserti, è sempre in attesa d'illuminare con la sua parola e di corroborare con la sua Grazia.

Nutritevi, figli diletissimi, quanto più intensamente potete, di questa pietà. Se essa vi accompagna nell'ardua prova alla quale il Signore vi vuole, questa sarà da voi attraversata con vostro vantaggio spirituale e con abbondante frutto per le anime dei fratelli, alle quali non c'è nulla che il ministro del Vangelo non debba essere pronto a dare, operando e soffrendo.

Avrete, al cospetto del mondo, che oggi vi guarda con particolare interesse, fatto onore al sacerdozio cattolico, e alla Chiesa di cui portate tanto peso di responsabilità. Avrete ben meritato della patria stessa, di cui il vostro esempio avrà confortato i figli in un'ora così grave per le sue fortune, e cooperando efficacemente alla tranquillità del loro spirito, ne avrà sorretto il coraggio e aumentato il rendimento. Vi benediranno a gara spose e madri, che la vostra carità avrà consolato in mille modi nella persona dei loro cari. Con la sua approvazione vi premierà la vostra coscienza, per la quale sentirete, anche nelle presenti circostanze, non diminuito ma elevato anzi il vostro sacerdozio nello

spirito, nell'azione, nel sacrificio. E soprattutto — premio trascendente ogni umana ricompensa — sentirete nel vostro cuore, palpitante di umile gioia, risonare con l'accento della Verità infallibile quasi encomio anticipato del supremo vostro duce, Gesù, la promessa evangelica: « **Chiunque mi riconoscerà innanzi agli uomini, io lo riconoscerò innanzi al Padre mio che è nei cieli** » (Matt., 10, 32).

Nella ferma speranza che tutto ciò si realizzi per voi, Noi vi accompagniamo, figli carissimi, con paterni voti per la vostra incolumità materiale, per la vostra salvezza dai pericoli, per la vostra spirituale prosperità. E mentre chiediamo al Signore che abbrevi per voi e per tutti gli altri i giorni della prova e, restituita al mondo la pace, restituisca voi stessi alle vostre tranquille sedi di pastorale lavoro o di cultura preparatoria ad esso, vi inviamo di cuore, come pegno della Nostra paterna benevolenza, la confortatrice Apostolica Benedizione.

Dato a Roma presso S. Pietro, il giorno 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, l'anno 1939, primo del Nostro Pontificato.

PIUS PP. XII.



SUPREMA SACRA CONGREGATIO S. OFFICII



D E C R E T U M

Duo damnantur libri a Petro Ubaldi conscripti

Feria IV, die 8 novembris 1939.

In generali consessu Supremae S. Congregationis S. Officii E.mi ac. Rev.mi DD. Cardinales rebus fidei ac morum tutandis praepositi, auditio RR. DD. Consultorum voto, damnarunt atque in Indicem librorum prohibitorum inserendos mandarunt duos libros a Petro Ubaldi conscriptos, quibus tituli: « **L'ascesi mistica** » - « **La grande sintesi** ».

Et sequenti feria V, die 9 ejusdem mensis et anni, Ss.mus D. N. Pius Divina Providentia Papa XII, in solita audiencia Exc.mo D. Adssessori Sancti Officii impertita, relatam Sibi E.morum Patrum resolutionem adprobavit, confirmavit et publicari iussit.

Datum Romae, ex Aedibus S. Officii, die 10 novembris 1939.

Romulus Pantanetti, Supr. S. Congr. S. Off. Notarius.

ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo al Clero della Diocesi

Venerati Confratelli,

Ho voluto fosse riportata in questo numero della « Rivista Dioce-sana » l'**Esortazione Apostolica** che il S. Padre si è degnato di indirizzare « ai Sacerdoti e Chierici chiamati alle armi », prima di tutto perchè si veggia la paterna sollecitudine del Sommo Pontefice, che in mezzo a tante gravi preoccupazioni porta tanto interesse ai Sacerdoti e Chierici distolti dalle loro cure e dai loro studi e gettati nel turbine della guerra. Ma è necessario che questa Esortazione sia letta e meditata anche da noi, che fortunatamente non siamo stati coinvolti nella guerra, perchè abbiamo da imparare quale deve essere la condotta nostra nel mondo in cui dobbiamo vivere.

Non abbiamo forse in mezzo a noi di quelli ai quali la parola del S. Padre è un richiamo a ricordarsi che « **Egli vi chiamò — ricordatelo! — non per fare di voi puri e semplici ministri del culto (non è soltanto questo il Sacerdozio cattolico) ma altresì per avere in voi ministri della Parola, propagatori del Vangelo, vivi rappresentanti del suo Cristo, per portarne a tutti la conoscenza, per suscitarne in tutti il desiderio, per accendere in tutti l'amore** »? Ah è azione grande sì offrire ogni giorno il S. Sacrificio! è opera di misericordia il seppellire i morti! ma è tutto qui il ministero sacerdotale? E i talenti che Dio ha dato a ciascuno di noi, non dobbiamo forse trafficarli? e i lunghi anni di studio e di preparazione in Seminario non dovranno servire a nulla? Quanto dovrà essere terribile per certuni la parola del Divin Giudice: « **Redde rationem villicationis tuae** »! Dove sono i fanciulli che tu hai istruito nel catechismo? Dove i penitenti ai quali tu, ministro di perdono, hai dato la mia pace? Come hai occupato i giorni che io ti ho concesso?

Anche in mezzo a noi ci sono Sacerdoti che non sanno far altro che lamentarsi della tristezza dei tempi, del paganesimo pratico di tanti cristiani, della morale in ribasso ecc. ecc. Anche per costoro sono i richiami del Sommo Pontefice: « **Sappiate valutare l'ora che passa** ». Dio ci ha posto nella società di oggi e non di ieri: è quindi questo il nostro campo di lavoro. I lamenti e le geremiadi non servono a nulla: a

questa società, in cui Dio ci ha posti a svolgere il nostro ministero sacerdotale, noi dobbiamo portare la nostra parola e soprattutto il nostro buon esempio. Era forse migliore la società dei tempi di Nostro Signore? o quella degli Apostoli?

Sacerdoti carissimi, leggete, meditate l'Esortazione del Sommo Pontefice come se Egli l'avesse indirizzata a voi in particolare, e possa essa produrre i frutti che il S. Padre si è proposto nel vergare questa ispirata lettera.

* * *

« La Rivista Diocesana » porterà d'ora innanzi le disposizioni che riguardano l'Azione Cattolica in Diocesi, con riferimento in particolare a quanto interessa più direttamente i Rev.di Parroci e Assistenti. Vi prego di fermare la vostra attenzione su questa rubrica. Oggi, coi nuovi ordinamenti, è data ai Parroci una maggiore responsabilità: ciò non vuol dire che essi possano sviluppare o anche addormentare, se così loro piace, l'Azione Cattolica nella propria parrocchia. E' dovere, e possiamo pur dire interesse nostro, perfezionare sempre meglio questa attività che tanti frutti di bene ha già dato. In certe parrocchie le funzioni festive specie vespertine hanno avuto dall'Azione Cattolica un rifiorimento spiccatissimo; senza contare la maggiore frequenza ai Ss. Sacramenti, una cultura religiosa sempre più profonda, il contributo all'insegnamento del catechismo ai fanciulli, la propaganda per la diffusione della stampa cattolica e per la conoscenza del problema del nuovo Seminario, l'aumento di vocazioni sacerdotali e religiose ecc. ecc. Certo questo apostolato costa sacrifici di denaro, di tempo, di locali, di energie; ma i vantaggi che se ne ottengono, le consolazioni che se ne hanno, compensano abbondantemente tutti questi sacrifici.

Ven. Parroci e Assistenti, continuate quindi con immutato fervore il vostro appoggio all'Azione Cattolica, se volete il rifiorire della religione e formare coscienze che sappiano in ogni frangente essere fedeli al proprio credo, e nostri cooperatori efficaci per mantenere alto nelle popolazioni alle vostre cure affidate il sentimento religioso.

* * *

In questo scorso d'anno scadono gli abbonamenti ai giornali. E' necessario ricordare ai Sacerdoti il dovere di sostenere la stampa cattolica coll'abbonamento e diffonderla in mezzo al popolo? Oggi non si può vivere in società senza il giornale: un monaco che non è a contatto col pubblico potrà farne senza; il sacerdote no; un Parroco tanto meno. E che ne sarebbe della causa cattolica se non avesse i propri giornali a difesa e a propaganda?

In quest'anno, per il generoso contributo di un propagatore della stampa cattolica, il quotidiano « L'Italia » è arrivato a tutti i Sacerdoti

della diocesi. Per quanti questo foglio non è stato un amico che giornalmente è venuto a visitarli, a informarli dei grandi avvenimenti mondiali, a tenerli al corrente di idee e principii e pubblicazioni che interessano la vita cattolica! Il rinnovo dell'abbonamento quindi diventa un imprescindibile dovere: nella casa di un Sacerdote non deve mancare il quotidiano « *L'Italia* » di Milano o « *L'Osservatore Romano* », e per seguire lo sviluppo dell'Azione Cattolica in diocesi il settimanale « *L'Armonia* »: quotidiani e settimanale che meritano la massima diffusione nelle buone famiglie, specie dove vi sono associati dell'Azione Cattolica; mentre per il popolo può pure tornare gradevole « *La Voce del Popolo* ».

* * *

Non posso chiudere questa lettera senza un mesto ricordo alla memoria di Mons. Giovanni Dalpozzo, che dopo essere stato per lunghi anni un buon formatore di Sacerdoti, fu al mio fianco nel governo della Diocesi prestando particolarmente l'opera sua nella direzione delle Suore. Il compianto con cui fu accolta dal Clero e dalle Comunità Religiose femminili la sua rapida dipartita, testimonia la stima in cui era tenuto per la sua saggezza di mente e la sua virtù sacerdotale. Io che ebbi occasione di conoscerlo da studente universitario e mantenni sempre con lui intima relazione, posso attestare della sua rettitudine, del suo sapere, della sua bontà, del suo zelo veramente sacerdotale. Nel rendere questa pubblica testimonianza della mia riconoscenza per i servigi da lui resi a me ed alla Diocesi, raccomando l'anima sua ai vostri suffragi perchè il Signore la chiami al più presto al premio eterno, e presso il trono di Dio Mons. Dalpozzo impetri alla Diocesi Torinese Sacerdoti che continuino la bella tradizione dei nostri Preti santi.

A voi, miei venerati Cooperatori, i miei più cordiali auguri per le prossime feste e pel nuovo anno. E' questo un Natale triste per la guerra che travaglia la povera Europa. La Patria nostra è stata finora, per la saggezza dei suoi Governanti, estranea al tumulto; le preghiere che si sono moltiplicate in questi mesi ci hanno ottenuto questa grazia. Ebbene presso la culla di Gesù chiamate i piccoli bambini innocenti, e fate che innalzino le loro voci per implorare che quella pace annunciata sulla capanna di Betlem agli uomini di buona volontà sia conservata per sempre all'Italia nostra, sia concessa alle Nazioni sorelle. Ma per meritarcì questo dono è necessario, che gli uomini diano prima a Dio la gloria cui ha diritto: e allora ricordate a tutti il dovere di osservare quella legge che Dio ci ha dato e che tutti abbiamo giurato di praticare nelle promesse e nelle rinuncie del S. Battesimo.

Torino, 15 Dicembre 1939.

★ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

N o m i n e

FRANCESE Teol. CELSO, Priore di Sommariva Bosco, nominato, con Decreto Arcivescovile in data 20 novembre 1939, Canonico Onorario della Insigne Collegiata di Carmagnola.

FERRERO Don GIOVANNI, Curato di Grange di Front, nominato, con Decreto Arcivescovile in data 6 novembre 1939, Prevosto di Santa Maria Maddalena in Front-Barbania.

Con Decreto Arcivescovile in data 29 novembre vennero nominati Parroci Consultori per il tempo stabilito dal Codice di Diritto Canonico i seguenti Reverendissimi Signori:

BERTOLA Can. Teol. ERNESTO, Curato della Gran Madre in Torino.

CORINO Can. Teol. DAVIDE, Prevosto di S. Mauro Torinese.

FASSINI Can. Teol. GIOVANNI, Curato del S. Cuore di Maria, Torino.

FROLA Can. Teol. GIOVANNI, Curato del S. Nome di Gesù, Torino.

GILI Can. Teol. VINCENZO, Prevosto e Vicario Foraneo di Volpiano.

GOLZIO Can. Teol. Francesco, Prevosto di Altessano.

Con Decreto Arcivescovile in data 29 novembre il Rev.mo Can. Teol. Don DIONIGI QUARETTA venne nominato Deputato per l'Amministrazione dei Seminari Diocesani in sostituzione del compianto Mons. BUSCA.

Sacre Ordinazioni

Il 3 dicembre 1939 S. Em. il Signor Cardinale Arcivescovo nella Cappella del Collegio degli Artigianelli in Torino promoveva:

Al Presbiterato:

Diac. TOMALINO PAOLO, professo della Pia Società Torinese di S. Giuseppe.

Necrologio

DALPOZZO Mons. GIOVANNI, Dott. in Teologia e Giurisprudenza, Canonico della Metropolitana, Provicario Generale e Vicario Moniale dell'Archidiocesi. Morto a Torino l'11 dicembre 1939. Anni 63

A. C. I. - Ufficio Diocesano

La giornata dell'Azione Cattolica - Domenica 28 Gennaio

Il Calendario Diocesano prescrive che l'ultima domenica di gennaio si celebri in tutte le Chiese Parrocchiali la *Giornata dell'Azione Cattolica*, preannunciata ai fedeli nella domenica precedente.

Lo stesso calendario indica anche come si deve celebrare questa giornata, in modo che corrisponda al triplice scopo di ottenere sull'Azione Cattolica le benedizioni del Signore, di farla conoscere ai fedeli e di procurarle il necessario appoggio economico. Pertanto i Rev.di Parroci sono pregati di dare il massimo sviluppo alle iniziative suggerite, che sono:

1. - Promuovere una funzione religiosa, Comunione generale, ora di adozione, preghiere in comune, secondo l'opportunità;

2. - Fare al popolo una istruzione sulla natura, gli scopi, l'organizzazione dell'Azione Cattolica, esortando vivamente tutti i buoni ad iscriversi nella conveniente Associazione Parrocchiale, e gli iscritti a viverne fedelmente le attività e lo spirito;

3. - Raccomandare elemosine ed offerte; per la colletta alle porte della chiesa può essere incaricata l'Associazione della Gioventù Femminile. Dette elemosine ed offerte devono essere trasmesse all'Ufficio Diocesano dell'Azione Cattolica (Curia Arcivescovile).

I Parroci che credessero opportuno indire una adunanza di propaganda per il popolo e desiderassero un propagandista, ne facciano al più presto richiesta all'Ufficio Diocesano, il quale provvederà nei limiti del possibile.

Unione Uomini di A. C.

S. Spirituali Esercizi.

Dal 3 al 7 febbraio veniente, presso i rev.mi PP. della Compagnia di Gesù a Villa S. Croce, sarà tenuto un corso di Ss. Spirituali Esercizi, esclusivamente per gli Uomini di A. C.

Sono giorni quanto mai propizi, specialmente per quelli della campagna, i quali trovano ragionevole impedimento nel lavoro assiduo che, escluso l'inverno, da loro reclama ogni altra stagione. Ne sappiano dunque approfittare. Nessun posto deve rimanere libero. Ogni singola associazione curi di parteciparvi con almeno un socio e invii, quanto prima, la sua adesione con la designazione del numero dei partecipanti.

Scuola di Religione.

In ogni Associazione di città e campagna deve aver luogo il ciclo invernale delle lezioni di cultura religiosa col programma assegnato: «La Chiesa nostra Maestra e nostra Madre»; e già avrebbe dovuto essere stato iniziato presso tutte. Ma così non è. Difficoltà ve ne possono essere; ma non devono avere la forza di impedire un'attività così necessaria e così altamente raccomandata a tutti i gruppi di Azione Cattolica.

Pagellamento.

Molte Associazioni, con esemplare sollecitudine, già lo hanno rinnovato; ve ne sono però ancora che, forse per speciali motivi, non lo hanno potuto fare. Si raccomanda loro di provvedere nel più breve termine, rinviando al Consiglio, debitamente riempiti, i relativi moduli che, a suo tempo, esso gli aveva trasmessi.

Gioventù Maschile di A. C.

S. Spirituali Esercizi.

Con il capodanno s'inizia il tempo più utile per frequentare un corso di S. Spirituali Esercizi.

Quest'anno si ha un'abbondanza di corsi, veramente eccezionali. Tale elenco per la seconda volta è spedito in questi giorni ai Rev.mi Sigg. Assistenti.

Si richiama particolarmente l'attenzione nei due turni di capodanno (30 dicembre sera-2 gennaio sera Villa S. Croce e Pace di Chieri). A tali corsi si invitano specialmente i dirigenti di Associazioni rurali.

Due altri corsi opportunissimi sono quelli dell'Epifania (5 gennaio sera - 6-7, quota ridotta). Essendo tali giorni festivi e senza adunate, sono indicatissimi per i nostri giovani.

Prenotatevi per tempo.

Nei mesi di Gennaio e Febbraio s'invitano a partecipare nominatamente le Sotto Sezioni di Bra, Carignano, Carmagnola, Castelnuovo, Chieri, Gassino, Casalborgone, Ciriè, Giaveno, Piossasco.

Nessuna preparazione migliore all'A. C. che un turno di Ss. Esercizi. A voi Assistenti il compito di preparare e mandare i giovani.

Per coloro che presto devono partire per il servizio militare è stato organizzato un turno speciale alla Casa della Pace, Chieri, dal 13 Gennaio sera al 16 sera. Quota ridotta L. 15.

Anche qui come sempre occorre prenotarsi per tempo.

..... Altre manifestazioni a carattere Diocesano: la prima « Tre giorni per Delegati Aspiranti », 31 Dicembre - 1 Gennaio, a Valsalice; e la seconda « In 3 » per Iuniores dal 5 Gennaio al 7 sera presso il Collegio S. Giuseppe in Torino.

Per queste manifestazioni, oltreché l'interessamento effettivo si richiede l'aiuto della Preghiera.

Gioventù Femminile di A. C.

Il programma di Cultura Religiosa viene svolto normalmente nelle Associazioni con frutto assai consolante, la qual cosa è motivo di vivo compiacimento per l'animo mio.

Poichè lo svolgimento del Programma Organico tiene anche un posto preminente nella formazione della giovane di Azione Cattolica, mi permetto pregare i RR. Confratelli Assistenti di quelle Associazioni nelle quali non si è ancora iniziata questa forma di attività, a voler procurare che le giovani non vengano private di sì grande aiuto.

L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO DIOCESANO.

Esercizi Spirituali per laici a Villa S. Croce

Diamo l'elenco dei Corsi di Esercizi, che si terranno a Villa S. Croce nei prossimi mesi:

PER GIOVANI. — *In Dicembre* - Sera-mattina: 26-30 Giovani A. C., Vercelli — 30-3 genn. Giovani A. C., Torino.

IN GENNAIO 1940. — Sera-Mattina: 30 dic.-3 genn.: Giovani A. C., Torino — 5-9: Congregati Univ., Torino — 11-15: Giovani di A. C., Torino — 16-20: Giovani di A. C., Saluzzo — 20-24: Giovani di A. C., Torino — 27-31: Giovani di A. C., Torino.

IN FEBBRAIO. — Sera-Mattina: 7-11: Congregati Univ., Torino — 12-16: Giovani di A. C., Torino — 17-21: Giovani di A. C., Ivrea — 22-26: Giovani di A. C., Torino.

IN MARZO. — Sera-Mattina: 5-9: Giovani di A. C., Torino — 11-15: Giovani di A. C., Torino.

PER UOMINI. — *In Febbraio*: Dal 3 al 7, Torino.

PER UNIVERSITARI. — *In Marzo*: dal 16 al 20.

Tali corsi sono accessibili anche ai non iscritti nell'A. C., e a quelli di A. C. anche da altre Federazioni, previo avviso in tempo utile per ricevere la risposta di accettazione. Rivolgersi al Superiore di Villa S. Croce - S. Mauro Torinese.

La Direzione cura ogni previa intesa con le singole Federazioni organizzatrici.

Commissione Diocesana d'Arte Sacra

La Commissione Diocesana d'Arte Sacra nel biennio 1938-1939, dopo la sua nuova costituzione, dal 12 febbraio 1938 al 31 dicembre 1939, ha tenute N. 18 adunanze, nelle quali ha passato ad esame N. 108 progetti di lavori, di cui 64 in prima visione. Sottoponiamo un elenco dei progetti approvati:

- 1) 12 febbraio 1938, Progetto di battistero per la Chiesa di San Massimo in Borgata Regina Margherita di Collegno;
- 2) 12 marzo 1938, Progetto di Via Crucis per la Chiesa Parrocchiale della SS. Annunziata in Torino;
- 3) Progetto di altare maggiore per la Chiesa di San Bernardino in Piano Audi di Corio Canavese;
- 4) Progetto di Via Crucis per la Chiesa di S. Bernardino in Cavallermaggiore;
- 5) Progetto di decorazione della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena in Giaveno (pittore Boasso);
- 6) Progetto di altare laterale per la medesima Chiesa Parrocchiale;
- 7) Progetto di medaglioni per la volta della medesima;
- 8) Progetto di decorazione per la Chiesa Parrocchiale dei Tetti Mottura in Villafranca Piemonte (pittore Rolando);
- 9) Progetto di decorazione per la Chiesa Parrocchiale di Grosso Canavese (pittore Rolando);
- 10) Progetto di lavori nell'abside e di decorazione della Chiesa Parrocchiale di San Tommaso in Torino (arch. Clemente, scult. Musso);
- 11) Progetto di Cappella provvisoria per l'erigenda Parrocchia di S. Anna in Torino (architetto Reviglio);
- 12) 14 maggio 1938, Progetto di vetrate per la Chiesa Collegiata di S. Andrea in Savigliano (pitt. Monti, Ditta Albano Macario) con elogi per lo studio accurato;
- 13) Bozzetti per pala d'altare in onore di San Biagio per la Chiesa Parrocchiale della SS. Annunziata in Torino (pitt. Dalle Ceste);
- 14) 18 giugno 1938, Progetto per balaustra per l'altare maggiore della Collegiata di Carmagnola (arch. Santandrea);
- 15) Progetto di Chiesa per la nuova Opera della Maternità in Torino (arch. Chevalley);
- 16) 9 luglio 1938, Progetto di gradinata di accesso al piazzale della Chiesa Parrocchiale di Moncucco Torinese (arch. Mesturino);
- 17) 21 luglio 1938, Progetto di decorazione della Chiesa Collegiata di Santa Maria della Stella in Rivoli Torinese (pitt. Boasso);
- 18) Progetto di cornice per il quadro del SS. Crocifisso nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta in Torino;
- 19) Progetto di facciata per la Chiesa della Borgata La Riva in Bra (geom. Brizio);
- 20) Progetto di lampadari per la Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano in Villafranca Sabauda;
- 21) Progetto di modifiche per la Cappella del Crocifisso nella Chiesa di Sanfre (pittore Corbella);

- 22) 12 novembre 1938, Progetto di decorazione della Chiesa Parrocchiale di Sanfrè (pitt. Corbella).
- 23) Progetto di Battistero per la Chiesa Parrocchiale di Madonna degli Orti in Villafranca Sabauda (ing. Barberis).
- 24) 10 dicembre 1938, Progetto di Tempietto per l'altare maggiore della Chiesa parrocchiale del SS. Nome di Gesù in Torino (Prof. Bosco).
- 25) 21 gennaio 1939, Progetto di decorazione e d'affresco per la facciata della Chiesa parrocchiale di S. Raffaele Cimena (pitt. Capriolo).
- 26) Progetto di restauro della facciata del Santuario di Trana (arch. Strina).
- 27) Progetto del Fonte Battesimale per la cappella dell'Ospedale Maria Vittoria in Torino.
- 28) Progetto d'apertura di una cappella laterale nella chiesa della Borgata La Buffa in Giaveno.
- 29) 18 febbraio 1939, Progetto per una cappella da erigersi in Borgata Mondrezza di Viù (ing. Chevalley).
- 30) Progetto di altare per il Santuario di Polonghera.
- 31) Progetto di decorazione della chiesa parrocchiale di S. Raffaele Cimena (pittore Capriolo).
- 32) 11 marzo 1939, Progetto di trono per l'altare maggiore della chiesa di Santa Maria di Piazza in Torino (Prof. Luzzi e Scult. Vignali).
- 33) Progetto di nuova chiesa da erigersi in Borg. Pessione di Chieri (ing. Valotti).
- 34) Progetto di campanile per la chiesa della borgata Suniglia in Savigliano.
- 35) 15 aprile 1939, Progetto di altare per la cappella della borgata La Buffa in Giaveno (arch. Chiaramella).
- 36) Progetto di sistemazione della cappella della Frazione Dalmazzi in Giaveno (architetto Strina).
- 37) Progetto di restauri della chiesa parrocchiale di Testona (Ing. Olivero).
- 38) Progetto di altare e di decorazione del catino per la chiesa della R. Maternità in Torino (ing. Chevalley e Pitt. Chini).
- 39) Progetto di restauro della facciata della chiesa parrocchiale di Monasterolo Torinese (Prof. Kirchmayr).
- 40) 9 giugno 1939, Progetto di pavimentazione della Chiesa Parrocchiale di Mezzanile.
- 41) Progetto di altare marmoreo per la Chiesa Parrocchiale di Marentino (Cav. Stella).
- 42) Progetto di porte laterali per l'altare maggiore della Chiesa Parrocchiale di Rocca Canavese.
- 43) Progetto di restauro della Chiesa Parrocchiale di S. Nicolao in Coassolo Torinese (Ing. Cavallari-Murat).
- 44) 14 ottobre 1939, Progetto di altare maggiore per la Chiesa Parrocchiale di Savonera (ing. Gallo).
- 45) Progetto di ambone per la Chiesa dell'Arciconfraternita della SS. Trinità in Torino (ing. Catella).
- 46) Progetto di rivestimento in marmo dell'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Piazzo Torinese (Ditta Catella).
- 47) Progetto di cornice per la chiesa di San Francesco d'Assisi in Borgata Lesna - Torino (Ing. Mollino).

- 48) Progetto di altare per la cappella del R. Educatorio della Provvidenza in Torino (Arch. Momo).
- 49) 18 novembre 1939, Progetto di altare del S. Cuore nella Chiesa Parrocchiale di Murello (Arch. Reviglio).
- 50) Progetti di affreschi per la chiesa parrocchiale di San Carlo Canavese (pittore Gilardi).
- 51) Progetto di Battistero per la Chiesa di Colombaro in San Sebastiano Po (Ingegner Rivetti).

Inoltre la Commissione ha fatto, in persona di suoi membri *autorizzati con apposita tessera da S. Em. il Sig. Card. Arcivescovo*, dei soprauoghi in varie chiese della Archidiocesi, sia per giudicare dell'opportunità di lavori proposti, sia per dar consigli in merito a lavori progettati, sia per constatare *de visu* se le sue decisioni sono state rispettate, sia, infine, *per constatare la verità di denunzie di lavori eseguiti senza il previo assenso della Commissione stessa*.

Infine la Commissione ha, all'occorrenza, espresso il suo plauso e la sua soddisfazione in parecchi casi, nei quali i proponenti dei progetti si sono dimostrati in modo speciale deferenti a' suoi consigli e desiderosi di arricchire le proprie chiese di dignitose opere d'arte, come fu tra gli altri, nel caso della Chiesa di Santa Maria di Piazza in Torino e della chiesa parrocchiale di Piazzo Torinese.

Similmente la Commissione si è sentita in diritto ed in dovere di richiamare all'osservanza delle precise disposizioni Pontificie ed Arcivescovili alcuni Rettori di chiese, i quali hanno proceduto a lavori importanti senza ricorrere previamente alla Commissione stessa.

Diario di S. Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE. — Nel pomeriggio presiede la seduta del Consiglio Amministrativo dell'Orfanotrofio Femminile presso l'Istituto, quindi si reca alla Piccola Casa della Divina Provvidenza per far visita a un Sacerdote infermo.

DOMENICA 19. — Celebra la Messa nella Chiesa dell'Arcivescovado per gli Insegnanti delle Scuole Elementari defunti nell'anno. Alla fine della Messa rivolge opportune parole agli Egregi Insegnanti della Città, presenti con le massime Autorità Scolastiche, e imparte le Assoluzioni al Tumulo.

Nel pomeriggio si reca alla Chiesa di S. Francesco d'Assisi, sede della Pia Unione di S. Massimo, per la chiusura delle Missioni predicatevi e per la festa di S. Cecilia. Assiste in forma privata al canto solenne dei Vespri in onore di S. Cecilia e alla predica di chiusura della Missione; alla fine imparte la pontificale Benedizione col Santissimo.

MARTEDÌ 21. — In Seminario alle 14,30 presiede l'adunanza del Collegio dei Parroci Urbani.

Alle 21,30 nel salone dell'Istituto Sociale assiste all'inaugurazione del nuovo anno sociale degli Intellettuali di A. C. con Conferenza di P. Ghigliotti O.S.B.

MERCOLEDÌ 22. — Alle 21 in Corso Oporto assiste ad un'adunanza delle Dirigenti della Gioventù Femminile di A. C.

GIOVEDÌ 23. — Alle ore 17 in Arcivescovado tiene adunanza degli Assistenti Ecclesiastici Diocesani di A. C.

SABATO 25. — Nel pomeriggio interviene all'inaugurazione del nuovo anno della R. Accademia delle Scienze con discorso del Prof. Mazza.

DOMENICA 26. — Celebra Messa con spiegazione di Vangelo all'Istituto del Divin Cuore per le alunne delle Scuole Magistrali serali, quindi parte subito per Chieri, dove si reca ad amministrare le Cresime in Collegiata e a far visita ai Chierici.

LUNEDÌ 27. — Alle 16 imparte la pontificale Benedizione col SS. a S. Salvatio in occasione della festa della Medaglia Miracolosa.

Alle 21 nella Cappella di Corso Oporto predica l'Ora di Adorazione al Gruppo del Cenacolo della G. M. di A. C.

SABATO 2. — Si reca alla Parrocchia della SS. Annunziata per inaugurarvi la nuova artistica « Via Crucis » scolpita in marmo. Vi celebra la Messa e rivolge parole di circostanza ai fedeli.

Alle 15 presiede una seduta della Commissione Amministrativa del Seminario.

Alle 21 nel teatrino di Valdocco prende parte alla serata della Gioventù Maschile di A. C. in onore dell'Immacolata Concezione. E' presente pure Sua Ecc. Mons. Paolo Rostagno, Vescovo di Ivrea.

DOMENICA 3. — Nella Cappella del Collegio Artigianelli promuove al Presbiterato un Religioso della Pia Società di S. Giuseppe.

LUNEDÌ 4. — Visita di S. E. Mons. P. Rostagno, Vescovo di Ivrea.

Alle 15 presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano ed alle 18 si reca alla Parrocchia di S. Barbara per impartire la pontificale Benedizione col SS. in occasione della festa titolare.

MARTEDÌ 5. — In una sala della Ven. Curia Arcivescovile ha inizio il concorso canonico per la Parrocchia di S. Vito in Città.

Nel pomeriggio presiede in Arcivescovado una seduta del Consiglio Amministrativo del Santuario di Forno Alpi Graie.

MERCOLEDÌ 6. — Continua e termina in giornata il concorso per S. Vito.

Alle ore 16 nel salone della « Stampa » inaugura la vendita di oggetti e lavori artistici a favore delle Missioni tenute dalle Suore Francescane Missionarie di Maria.

GIOVEDÌ 7. — Nella Parrocchia di S. Giulia assiste alla Messa di Trigesima in suffragio del Rev.mo Mons. Edoardo Busca, amministratore dell'O. P. Barolo. La Messa è celebrata per iniziativa dell'Opera Pia.

Alle ore 21 nel salone dell'Istituto Sociale inaugura il nuovo anno di attività della F. U. C. I. con Conferenza del Rev. P. Baldovino di Rovasenda O. P. su Santa Caterina da Siena.

VENERDÌ 8. — In occasione della festa dell'Immacolata assiste pontificamente in Cattedrale alla Messa solenne e nel pomeriggio si reca alla Parrocchia di S. Donato per la Benedizione col Santissimo.

Alle ore 21 presso l'Istituto Sociale interviene alla seduta generale dei Confratelli delle Conferenze di San Vincenzo.

SABATO 9. — Celebra la Messa con fervorino ai Chierici del Seminario Metropolitano che festeggiano la festa dell'Immacolata, quindi fa visita al Rev.mo

Mons. Can. Giovanni Dalpozzo, Pro Vicario Generale e Vicario Moniale, il quale da alcuni giorni tiene il letto.

Alle 16 ritorna in Seminario per impartire la solenne Benedizione col SS. e per assistere all'accademia in onore dell'Immacolata.

Alle 18 si reca alla Chiesa della Visitazione di Via XX Settembre per impartire la Benedizione Eucaristica nel secondo giorno di un triduo solenne in onore del B. De Jacobis dei Preti della Missione.

DOMENICA 10. — Compie la S. Visita Pastorale alla Parrocchia di San Secondo in Città.

Alle 11,30 interrompendo la S. Visita si reca all'Istituto S. Giuseppe dalle Giovani Cattoliche ivi radunate intorno a Mons. Cavagna, Assistente Centrale. Porge il Crocefisso alle Propagandiste, e rivolge parole di circostanza.

LUNEDÌ 11. — Con S. A. R. il Principe Ereditario s'incontra al Santuario della Consolata per venerare una Reliquia del Velo della Madonna che appar tenne già a Casa Savoia.

MARTEDÌ 12. — Nel pomeriggio fa visita alla Salma del Rev.mo Mons. Giovanni Dalpozzo.

MERCOLEDÌ 13. — Riceve la visita d'omaggio di S. E. Mons. Giuseppe Fietta, Arcivescovo titolare di Sardica e Nunzio Apostolico del Brasile.

GIOVEDÌ 14. — Alle 17,30 nella Chiesa di S. Filippo prende parte alla cerimonia commemorativa del IV Centenario dalla morte del Card. Cesare Baronio, padre della Storia Ecclesiastica, con discorso commemorativo detto dal Teologo Coll. Cav. Uff. Silvio Solero, Primo Capitano e Cappellano Capo dell'Ospedale Militare.

VENERDÌ 15. — Nel pomeriggio si reca al Monastero della Visitazione.

Bibliografia

Un libro che va segnalato

LUCE VERA - Manuale di cultura religiosa per gl'Italiani - L.I.C.E. - Torino

L. 8 — Autore il Cappellano Militare don Silvio Solero. — 464 pagine in edizione nitida, aggraziata, simpatica. Elevata introduzione di Mons. Bartolomasi. — Indicazione bibliografica indovinatissima e indice analitico di grande utilità.

La Religione Cattolica — pensiero e vita — trova in queste pagine una illustrazione completa, esauriente. La brevità, a volte estremamente concisa, non sminuisce affatto questo pregio. Si può dire, anzi, che lo perfeziona, perché essa non è mutilazione da studioso incompetente, ma preoccupazione saggia di uno che si è proposto di sfruttare la sua vasta e profonda cultura dogmatica e storica — soprattutto storica — per parlare all'anima moderna, religiosamente così arida e pur così sofferente di nostalgie divine, in modo che essa capisca e ami il miracolo cristiano.

Un dotto vescovo lombardo dava, alcuni anni fa, ai suoi sacerdoti, questa consegna: «essere presentisti». La forma felicissima con cui l'autore ha risolto il problema di conciliare l'ampiezza del tema religioso con le esigenze dell'uomo moderno — dinamico e nello stesso tempo avido di essenzialità — dimostra ch'egli è veramente presente ai tempi. Non c'è aspetto della cultura e della vita moderna che sfugga al suo occhio penetrante e abituato alle visioni panoramiche.

E' presente ai tempi l'Apologista, per il modo sereno con cui discute gli antichi, i moderni e i modernissimi errori. Non polemica acida, aggressiva. veglia sempre con la calma di chi sa bene quello che dice. E' presente ai tempi lo scrittore per quella sua forma viva, immediata, scorrevole. Doti che lo fanno leggere senza il minimo senso di noia. E' presente ai tempi il sacerdote italiano per quel palpito di schietta italianità che pervade tutte le sue pagine. E' questo, forse, l'aspetto più originale del libro.

Leggendo t'accorgi subito che siamo lontani da infeudamenti antipatici; capisci che la cultura religiosa non è, "semplicemente", quella francese o tedesca. E ti ricordi di una vecchia polemica, e ringrazi il Signore perchè, finalmente, don Solero è anche di coloro che dimostrano coi fatti non solo che il clero italiano non è indotto, ma che c'è una cultura cattolica italiana che per vivere e fiorire non deve affatto mendicare elementi preziosi fuori di questa nostra Italia benedetta. Un cenno. Le fonti del pensiero alle quali l'autore si disseta sono: Vico, Gioberti, Rosmini, Fornari; i poeti: Dante, Manzoni, Zanella. Il capitolo sulla missione storica dell'Italia è tutto una fiamma purissima di passione cattolica e italiana.

C'è da augurarsi che il libro sia conosciuto, diffuso, amato largamente nella sfera delle persone colte. Contribuirà efficacemente a diminuire il numero dei cristiani anchilosati, degli assenti dai veri problemi della vita, degli inestirpabili villani della pseudocultura, i quali, invadendo con passo grossolano il delicato giardino della Religione, si atteggiano a Marcelli sol perchè ingannano a man franca gli anemici cristiani del nostro secolo. E c'è da essere riconoscenti a Don Solero. Egli ha compiuto una intelligente e nobile fatica. Il Signore la feconderà.

M. Z.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI TORINO

MESE DI SETTEMBRE 1939

	Capol.	Resto Prov.	Tot.
Nati	766	679	1445
Morti	541	476	1017
Aum. popol.	225	203	428

MESE DI OTTOBRE 1939

	Capol.	Resto Prov.	Tot.
Nati	776	625	1401
Morti	684	562	1246
Aumento popol.	92	63	155

Con approvazione Ecclesiastica — Can. GIOVANNI SAVIO, Direttore responsabile

TIPOGRAFIA EDITRICE PIEMONTESE - Via Parini, 14 - TORINO

Indice dell'Annata 1939

ATTI DI S. S. PAPA PIO XI

	Pag.
Ringraziamenti Pontifici	1
Motu proprio del Sommo Pontefice per l'ordinamento dei Tribunali Ecclesiastici d'Italia autorizzati a trattare le cause di nullità di matrimoni	2

ATTI DI S. S. PAPA PIO XII

Lettera del S. Padre a S. Em. il Card. Maglione Suo Segretario di Stato	61
Lettera Enciclica del S. Padre	194
Esortazione Apostolica ai Sacerdoti e Chierici chiamati alle armi	229
 S. Congregazione del S. Ufficio:	
Decretum - Dubia	57
Decretum - Damnatur liber Gabrielis D'Annunzio cui titulus « Solus ad solam »	141
Decretum - Duo damnantur libri a Petro Ubaldi conscripti	234
 S. Congregazione della Disciplina dei Sacramenti:	
Avviso circa la celebrazione dei Matrimoni	89
 S. Congregazione del Concilio:	
Circolare per le Ferie del Clero	82
Disposizioni per la custodia e conservazione degli oggetti di Storia ed Arte Sacra in Italia	83
 S. Congregazione di Propaganda Fide:	
Instructio circa prudentiorem de rebus missionalibus tractandis rationem	142
 S. Congregazione dei Riti:	
Festum S. Catherinae Senensis in Archidioecesis Taurinensis die 29 mensis Aprilis celebrabitur	220

S. Penitenzieria Apostolica:

Officio delle Indulgenze	17-44-58-81-97-142
------------------------------------	--------------------

Commissione Pontificia per la interpretazione autentica del Codice:

Responsa ad proposita dubia	156
---------------------------------------	-----

La Parola del Papa Pio XII:

Un messaggio di pace del S. Padre al mondo cattolico	41
L'allocuzione del S. Padre al Collegio Cardinalizio	43
L'omelia del S. Padre nel giorno di Pasqua	53
Il S. Padre agli Alunni dei Seminari di Roma	133
Discorso del S. Padre all'Ambasciatore del Belgio	153

ATTI DI S. EM. IL CARDINALE ARCIVESCOVO

Lettera per la Quaresima 1939	18
Elogio funebre di Sua Santità Papa Pio XI detto nel funerale solenne celebratosi nella Metropolitana	25
Lettere al Clero e Popolo	45-63-97-157
Lettere al Clero	73-86-221-235

S. Congregatio Consistorialis Taurinensis - De Capituli Collegiali

Chieriensis immutatione - Decretum	100
Nomina a Delegato Arcivescovile per l'Azione Cattolica	169
Assenze di S. Em. in Cardinale Arcivescovo	48-66-89-105-151
Visita Pastorale	33
Diario di S. Em. il Card. Arcivescovo	14-37-49-69-77-94-113-151-165- 190-226-243

ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Corrispondenza epistolare	33
Per la richiesta di Vicecurati	75
Esame di ammissione al Ginnasio nel Seminario di Giaveno	108
Corso di aggiornamento per Professori di Seminario insegnanti di Storia e Filosofia	111

Esame per l'ammissione ai Corsi Ginnasiali nel Seminario di Giaveno	151
Nati da matrimoni civilmente misti	159
Apertura dei Seminari Diocesani e del Convitto Ecclesiastico della Consolata	160
Convitto Arcivescovile « Dario Pini »	165
Avviso per binazione	185
Comunicato ai RR. Parroci	186
Concorso Parrocchiale	222
Il magro e digiuno nelle Sacre Tempora di Dicembre	223
Avvisi	48-75-76-89

Movimento del Clero:

Sacre Ordinazioni	10-48-65-88-103-150-184-222-238
Nomine	10-33-48-65-75-88-103-150-159-184-222-238
Destinazione e trasferimenti di Vicecurati	106
Necrologio	11-33-48-66-76-88-151-159-125-223-238

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Denuncia dei fabbricati	163
--------------------------------	------------

TRIBUNALE METROPOLITANO

Citazione per editto	107-108
-----------------------------	----------------

COMMISSIONI ED OPERE DIOCESANE

1) Commissione Diocesana per i Seminari:

Rendiconto 1938-1939 dell'Opera « Regina Apostolorum »	171
---	------------

2) Per l'Insegnamento Religioso:

Elenco dei Delegati Diocesani	186
--------------------------------------	------------

3) Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo:

Costituzione del Comitato Diocesano	164
--	------------

4) Arte Sacra:

Regolamento della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra	5
---	----------

5) Musica Sacra:	
Scuola Diocesana di Musica Sacra	185
6) Pia Associazione dei Tabernacoli per le Chiese Povere:	
Rendiconto 1938	13
7) Azione Cattolica:	
Gioventù Italiana di A. C. - Nomine di Assistenti Sottofederali	11
Unione Uomini di A. C. - Gara di Cultura Religiosa	34
Gioventù Italiana di A. C. - Esami di Religione	34
Lettera di S. E. Mons. A. Bernareggi ai Parroci della Città e Diocesi di Bergamo	35
Gioventù Italiana di A. C. - Esami di Cultura Religiosa - Per le Associazioni della Città - Aspiranti - Effettivi - Studenti	49
Gioventù Italiana di A. C. - Pellegrinaggio Mariano - Opera Pier Giorgio Frassati	67
Gioventù Italiana di A. C. - Convegno al Santuario di Maria Ausiliatrice	76
L'adunanza della Commissione Cardinalizia per l'A. C. in Italia	76
La Direzione dell'A. C. in Italia	91
Gioventù Italiana di A. C. - In margine al Convegno Mariano - Attività estiva - Esercizi - Esami Cultura Religiosa	92
Direttive della Commissione Cardinalizia per l'A.C.I.	143
Gioventù di Azione Cattolica - « La tre giorni » alla Villa Luginina (Chieri) - Adunanza di Clero	160
Gioventù Italiana di A. C. - Rinnovazione della nomina dei Presidenti	160
Gioventù Italiana di A. C. - Sottofederazioni - Attività Religiosa - Scuola di Apostolato	224
Ufficio Diocesano per l'A. C. - Comunicati	238

NOTE PER IL CLERO

Norme per gli spettacoli nelle nostre Istituzioni	12
La Giornata per l'Università Cattolica	34

Nomine nell'Unitalsi	34
Società di Previdenza e M. S. fra Ecclesiastici	49
Giornata per il Quotidiano Cattolico	66
Settimana Teologica per il Clero delle Diocesi d'Italia	89
Ringraziamenti dell'Università Cattolica	93
Elenco delle questue fatte in Diocesi nel primo Semestre 1939	105
Congresso Eucaristico Diocesano di Ciriè	109
Casa Alpina « S. Bernardo »	112
Rendiconto delle questue fatte in Diocesi nel 1938	116
Per la Giornata Missionaria - Il messaggio di Mons. Costantini	161
Esercizi Spirituali	67-76-164-223

VARIE

Convegno Nazionale di Studi su la S. Sindone	68
Ciclisti	112
Legislazione Civile: Lotterie, pesche e fiere di beneficenza	224
R. Prefettura di Torino: Accertamento del numero delle famiglie numerose e perfezionamento della costituzione dei Nuclei	225
Esercizi Spirituali per laici a Villa S. Croce	240
Bibliografia	39-51-71-132-168-192-245

